

importanza et ha fatto credere a la parte adversa che si dice da dovero. Dopo si è publicato il decreto, che sarà con questa mia,<sup>5)</sup> a li cittadini, et ne le festività, che sono venute, non hanno se non tre di loro et un del senato frequentato la sinagoga et ancora pochi de' popolari, a quali non si lascerà di fare una severa riprensione. Ma mentre stavamo intenti et con ferma speranza che inanzi la dieta imperiale si potesse fare la perfetta essecutione, ecco che l'arciduca Ferdinando manda un ambasciatore ad invitare questa Altezza a le nozze,<sup>6)</sup> il qual invito, per alcune cause di molta importanza, non ha potuto rifiutare, di modo che dubito che, dovendo partire domani S. A., li cittadini siano per ritornare al vomito, massime che et per la debolezza de li consiglieri et per altri pericoli et in spetie dopo l'incendio di Canisa, seguito con intelligentia de' Turchi, si fa giudicio che in absentia di S. A. non si venghi a castigo alcuno contra li transgressori, et pare che ne l'interim non si debba fare altro se non che l'A. S. chiami domani li cittadini et li avvertisca a non transgredire il suo commandamento et che, quando faranno altrimenti, che lei li castigarà a suo tempo, et lasciare cura al reggimento, che li monisca di continuo. Ma sopra tutto hanno per necessario il fare provisione d'un predicatore buono, perché li cittadini in questi principii s'indurranno difficilmente ad andare da li padri Giesuiti, et in conformità di questo ne ho ritrovato uno.

Certo non poteva la partita del principe cadere in congiuntura più incommoda per il negotio, poiché nel tempo che si starà fuori potranno li cittadini consultarsi con li nobili et fare mille conventicole fra di loro et difficultare l'essecutione, la quale a mio giuditio non era desperata al presente. Per il che è necessario sospendere l'intelletto insin tanto che si veda se seguiranno a non frequentare l'essercitio lutherano o non et si lascerà ordine a li consiglieri che avvisino ne la dieta il tutto a S. A., acciò conforme al bisogno si possiamo governare et dare ordine che si castigino gl'inobedienti anco in absentia di S. A., se così et a S. M<sup>ta</sup> Ces. et al ill<sup>mo</sup> legato parerà che si possa sicuramente fare.<sup>7)</sup> Di questo mi pare potermi assicurare, che'l principe non si

<sup>5)</sup> *Decretum religionis civibus et popularibus proxime a S. Serte publicatum (Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 458<sup>rv</sup>).*

<sup>6)</sup> *Hochzeit Erzherzog Ferdinands von Tirol mit Anna Katharina von Mantua am 14. Mai 1582 zu Innsbruck (Hirn, Erzherzog Ferdinand II, S. 450 bis 457).*

<sup>7)</sup> *Erst am 8. Oktober 1582 wurden Bürgermeister, Richter und Schreiber der Stadt Graz, weil sie trotz wiederholter landesfürstlicher Befehle den evangelischen Gottesdienst weiter besucht hatten, eingesperrt (Losert, FRA II/50, S. 329).*